



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE
Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare



Regione Umbria



isp ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

Martedì 27 gennaio 2015

Workshop

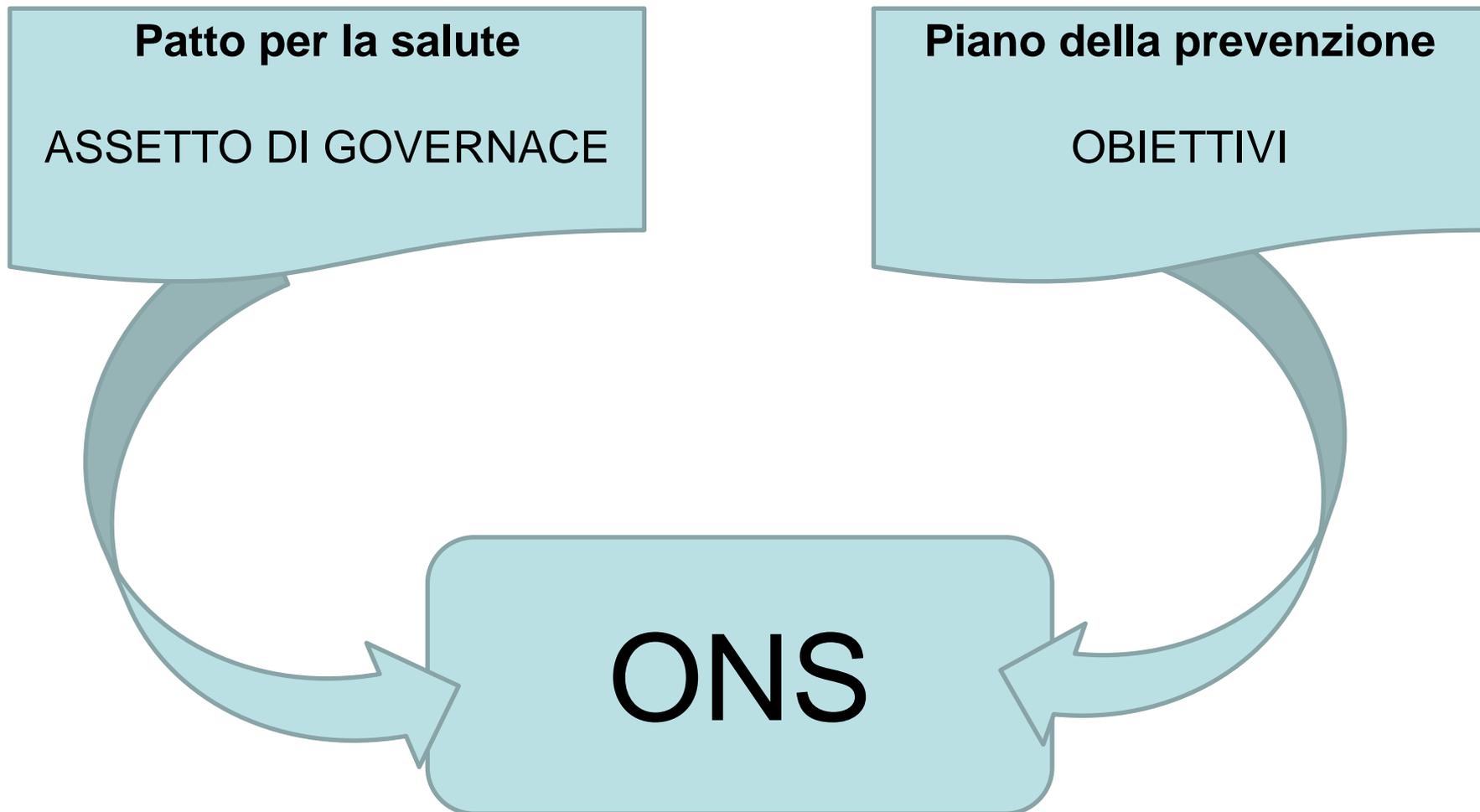
Quale governance per i Programmi di
Screening

Il patto per la salute, il piano nazionale della prevenzione e il ruolo e struttura dell'ONS

Antonio Federici
Direzione Prevenzione



I prossimi anni





AGENDA

→ Patto per la salute

- 1. Cosa è il patto per la salute
- 2. Perché c'è l'ONS
- 3. Cosa comporta?
 - ✓ Dal punto di vista del ruolo
 - ✓ Dal punto di vista operativo (regole di funzionamento delle linee progettuali)

→ Piano nazionale prevenzione

→ Ruolo dell'ONS



Patto: cosa è

Piano

ONS

«un patto che affronta temi che le regioni hanno sempre ritenuto fondamentali per garantire capacità di programmazione sia dei servizi sia delle risorse finanziarie necessari ad assicurare i LEA, ma anche capacità di innovazione di cui ha bisogno il SSN. Un patto significativo anche per dare attuazione alla leggi di riforma»

- Potenziare la governance della sanità (nuovi rapporti tra Governo e Regioni anche con riferimento alla revisione del titolo V della Costituzione)
- Assicurare la sostenibilità del SSN, per garantire equità e universalità del sistema e i Lea in modo appropriato e uniforme



**Patto:
cosa è**

Piano

ONS

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

Confermata la destinazione di 200 milioni annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale

Il 5 per mille sulla quota vincolata per il Piano nazionale prevenzione sarà destinato ad attività di supporto al Piano da parte dei network regionali dell'Osservatorio nazionale screening, Evidence-based prevention e Associazione italiana registri tumori



Patto: perché ONS

Piano

ONS

- Rafforzamento istituzionale (DM Azioni centrali 4/8/11)

Funzioni della stewardship (DM 10/11/10)	Azioni
Garantire la realizzazione delle politiche (strumenti per realizzare la programmazione)	ACP 2.1 Protocollo di <i>public health genomics</i>
	ACP 2.2 Predisposizione di supporti alle Regioni
	ACP 2.3 Assetto istituzionale dell'Osservatorio nazionale Screening (ONS)
Stabilire e mantenere collaborazioni e partnership	ACP 3.1 Definire alleanze con gli stakeholders

- Autorevolezza



**Patto:
comporta...**

Piano

ONS

- ✓ **Dal punto di vista del ruolo:**
 - **Supporto, cioè fornitore di servizi funzionali al:**
 - **Rafforzamento della governance**
 - **Raggiungimento degli obiettivi del PNP**

- ✓ **Dal punto di vista operativo: adattamento alle regole di funzionamento delle linee progettuali degli Obiettivi di PNS = inserimento dei contenuti in progetti regionali di 'convenzione' con ONS**



Patto

PNP

ONS

Fattori di rischio /determinanti	Strategie	Obiettivi centrali	Indicatori centrali
Lesioni precancerose e cancerose iniziali per i carcinomi della cervice uterina, della mammella del colon retto	Identificazione precoce con programmi di popolazione dei soggetti a rischio per i carcinomi della cervice uterina, della mammella e del colon retto per età	Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening sulla popolazione bersaglio
		Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio
		Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro un anno dall'avvio del PRP) Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro il 2018)
Rischio eredo-familiare per tumore della mammella	Definizione di percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella (BRCA1 e BRCA2)	Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	Adozione di indirizzi regionali programmatori (entro un anno dall'avvio del PRP) Adozione dei percorsi in tutte le aziende secondo programmazione regionale (entro il 2018)



Patto

Piano

**ONS:
Funzioni (1)**

Funzioni generali:

- Messa al servizio delle singole regioni delle expertise di alto livello già maturate: è la situazione per la quale, sulla scorta delle attività scientifiche ed erogative svolte tramite una struttura che ricade nel proprio territorio, una determinata regione è in grado di svolgere una attività di supporto (scientifica e/o organizzativa e/o programmatica) al servizio di altre Regioni destinatarie.
- Promozione della crescita di `nodi esperti, in ogni regione. Benché sia ovvio che alcune expertise tecnico-scientifiche di alto livello (anche internazionale) possano e forse debbano essere concentrate in strutture selezionate, è la situazione nella quale il network si fa carico della promozione della crescita di ogni Regione (tramite strutture a ciò identificate).



Patto

Piano

**ONS:
Funzioni (2)**

Funzioni specifiche:

- supporto scientifico alla pianificazione nazionale e alla programmazione regionale;
- supporto al miglioramento della qualità dei programmi di screening;
- attività di formazione di alto livello in ambito regionale e nazionale;
- attività di site-visits (visite di verifica della qualità della erogazione a livello aziendale);
- monitoraggio e valutazione della qualità dei programmi attivati a livello regionale.
- supporto alla raccolta sistematica e la valutazione di indicatori di performance e di impatto, mediante surveys annuali;



Patto

Piano

**ONS:
Funzioni (3)**

Funzioni specifiche:

- proposta di linee guida per la quality assurance
- promozione della ricerca in ambito di screening;
- sviluppo della qualità dell'informazione e della comunicazione
- rendicontazione dei risultati degli screening a livello internazionale, nazionale, interregionale ed intraregionale;
- raccolta dei dati di attività e valutazione dei risultati ottenuti dalla Regioni nel campo degli screening. (verifica degli adempimenti regionali per i LEA (sulla base della prevista integrazione con il NSIS).



Patto

Piano

**ONS:
Struttura**

Elementi di governance:

- L'ONS è costituito da tutti i centri regionali di riferimento per gli screening.
- I centri concorrono alle attività dell'ONS, mettendo a disposizione della Rete la propria esperienza, le proprie capacità e le proprie competenze nel settore degli screening, secondo lo stato attuale di diversificazione dei compiti operativi.
- Il network è dotato di un organismo di coordinamento, responsabile della programmazione operativa delle attività
- L'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO) della Regione Toscana assicura il supporto amministrativo al funzionamento dell'Osservatorio. (Incardinamento amministrativo / gestionale in ISPO-Firenze (DM 4/8/11)
- Il Ministero esercita le funzioni di coordinamento strategico dell'ONS



Patto

Piano

**ONS:
Obiettivi**

A. Obiettivi tendenti a rafforzare il network interregionale

B. Obiettivi tendenti a rafforzare la partecipazione della singola regione ai network.

➤ Evitare la frammentazione

Conclusioni

Alla luce dell'impostazione del Patto e dei contenuti del PNP:

- I network rappresentano un modo innovativo (emblematico) di concepire la governance (della prevenzione)
- ONS è sfidato ad una crescita nel suo ruolo



Grazie per l'attenzione



LEA

FORZA

CRITICI

PROPOSTA NUOVO LEA: Componenti del Programma	Prestazioni
<ul style="list-style-type: none">- Chiamata attiva ed esecuzione dei test screening con periodicità definita a livello nazionale per tutta la popolazione target residente e domiciliata- Sorveglianza sulla estensione e sulla adesione dei programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione, anche attraverso la realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali- Coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente svantaggiati- Promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale- Realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali	<ul style="list-style-type: none">- Informazione sui benefici per la salute derivanti dall'adesione ai programmi di screening- Chiamata attiva ed esecuzione dei test di screening alle popolazioni target

